Venerdì 26 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 305

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via [illegible], Numero [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.—** semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.— al semestre o 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale speditagli.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi per tutti gli abbonati residenti nel Regno:

1. Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc. Prezzo, lire **26.50**, con diritto ai seguenti

PREMI:

I. "***Dolce biglietto***", splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Strenne di Capo d'anno.

Roma, 25. — Re, regine Margherita e Maria Pia hanno fatto moltissimi acquisti nei negozi di Roma per regali da distribuire in occasione del Natale ai personaggi di Corte, ai ministri, ai presidenti delle Camere ecc.

Questioni Cittadine.

Il problema delle Rogge.

In questi giorni si sono avute riunioni degli utenti delle due Rogge per studiare il modo di rimediare alla straordinaria scarsezza d'acqua che si verifica in esse in certe epoche dell'anno, specialmente nella stagione invernale.

Ognuno che abbia veramente a cuore le sorti del nostro paese deve far voti che questa provvida agitazione degli utenti continui attivissima e non si acqueti finchè non venga soddisfatto il loro ragionevolissimo desiderio, ch'è di aver acqua sufficiente per le proprie industrie. Infatti si tratta di una questione d'interesse generale alla quale tutti i cittadini dovrebbero appassionarsi, anche se non vi sono direttamente interessati.

Quando, tempo fa, si cominciò a parlare di mezzi efficaci per togliere l'inconveniente ch'è la piaga delle nostre Rogge, vi furono, è vero, delle deplorevoli opposizioni dettate da puro dilettantismo giornalistico, ma non vennero prese sul serio dalla cittadinanza, tanto erano meschini ed evidentemente errati gli argomenti su cui esse si appoggiavano. Per esempio, un capo ameno fece le alte meraviglie per la smania strana di aumentare l'acqua delle roggie, mentre, egli diceva, si son visti talvolta i canali così colmi da riversar l'acqua nelle vie della città!.. Come se non sapessero anche i muricciuoli che se tale circostanza s'è verificata, fu semplicemente perchè qualche causa accidentale ed impreveduta aveva fatto superare il massimo della portata dei canali e mancavano i provvedimenti adatti per prevenire le conseguenze, mentre invece gli utenti non aspirano a superare nemmeno di una goccia questo massimo, ma soltanto desiderano ch'esso diventi la portata normale, costante per tutto l'anno, anzichè una portata eccezionale, com'è ora, dalla quale si passa con frequente alternativa a magre straordinarie che lasciano le Rogge quasi asciutte.

Ora non v'è alcuno che ignori quale importanza immensa abbia la costanza della portata dei canali che permette di trarre dai salti d'acqua il massimo rendimento e che assicura il regolare esercizio delle industrie. Ed è appunto allo sviluppo sempre crescente delle industrie in Friuli che si deve por mente, nelle questioni riguardanti le nostre Rogge. Perchè non occorre essere rivoluzionarii o smaniosi di novità, ma basta aver buon senso ed affetto per il proprio paese e desiderio ch'esso prosperi e progredisca, per riconoscere che queste Rogge sono due corsi d'acqua destinati a diventare qualche cosa di meglio che abbeveratoi per le mucche o per le anitre o cloache per raccogliere il sudiciume delle borgate ch'essi costeggiano.

I ritrovati per il trasporto della forza a grandi distanze per mezzo dell'elettricità hanno ormai richiamato l'attenzione di tutti gli italiani sulla grande ricchezza nazionale ch'è costituita dalle forze idrauliche, e n'è derivato dappertutto un adoperarsi affannoso per assicurarsi la possibilità di utilizzare tali forze e per conseguenza un concorso sempre maggiore all'industria dei capitali e dello spirito d'iniziativa.

Ora in questo grande movimento generale di trasformazione economica, Udine non può rimanere colle mani in mano; ciò sarebbe il suo suicidio. Noi passiamo attraverso ad uno di quei periodi di tempo caratteristici dal punto di vista economico, nei quali si potrebbe parafrasare l'antico *Vae victis* con un *Guai ai fermi*, giacchè infatti il non muoversi equivale a dichiararsi vinti.

Udine deve ad ogni costo procacciarsi la forza idraulica necessaria per lo sviluppo delle proprie industrie; questa dev'essere considerata l'àncora di salvezza, la linfa che fluirà attraverso il nostro paese e gli infonderà vita e vigore nuovi.

In altro numero esaminerò ciò che già fu fatto e ciò che si può ancora fare per raggiungere l'intento.

d. p.

Per una nuova forma di beneficenza.

La nostra piccola Udine, con le numerose sue istituzioni di beneficenza, ha, da qualche anno, conquistato quasi il primato tra le più ricche città d'Italia e dell'estero verso la via del Progresso, poi che il progresso deve partire dalla perfezione morale e questa illuminarsi nel Bene e nell'Altruismo.

La carità nostra non è più la limosina mal distribuita e mal intesa, senza proporzione e senza criterio, di una scodella di minestra data in pubblico come a un cane, tocca a chi tocca; ma quella che arriverà a prevenire le scene dolorose della miseria.

E ciò avverrà quando ci saremo liberati dall'improba fatica di una beneficenza burocraticamente regolata e avremo modificata la nostra via, che deve essere diritta e breve.

Oggi, tra le tante nuove istituzioni di vera beneficenza, manca (e urge l'obbligo di rimediarvi) quella della protezione delle donne operaie nel periodo della maternità.

Nella casa della miseria, dove la fede nel bene è perduta, dove le correnti cattive prendono il sopravvento e la volontà è paralizzata, vive solo l'egoismo. Ivi la Nascita, questa misteriosa manifestazione della vita, la sola cosa solenne come la morte, è un noioso avvenimento inopportuno e la madre (il capro espiatorio di tutti i guai della famiglia) deve pensare a farselo perdonare. Esausta, trascina, gli ultimi giorni che precedono l'evento, nelle fatiche della lotta per l'esistenza, spesso risparmiando sul cibo per raggranellare pochi soldi per le spese del parto, pur sentendo che le privazioni e gli sforzi nucciono alla creatura che palpita nelle sue viscere.

Bisogna pensare a proteggere questa donna nel sacro periodo che la eleva al disopra di tutte le creature, concederle una sosta di riposo e di calma che varrà anche a proteggere il suo bimbo perchè non diventi un predestinato alla rachitide e alla tubercolosi.

A Torino, fin dal 1898 cominciò a funzionare la «*Cassa di Assistenza per la Maternità*».

E questa un'istituzione nuova per l'Italia, formata da tre potenti fattori — *La Previdenza, la Beneficenza e il Mutuo Soccorso.*

Le operaie si iscrivono fin da giovanette e pagando L. 0.50 al mese hanno diritto, in caso di parto, a lire 1.50 al giorno per 15 giorni prima e 15 dopo lo sgravo, e all'assistenza di una levatrice, e occorrendo, anche di un medico.

Questa retta meschinissima rappresenta la *Previdenza* — La *Beneficenza* poi è formata dalle obblazioni dei soci contribuenti, per lo più con azioni di L. 2 all'anno. Ed il *Mutuo Soccorso* consiste nelle quote che le lavoratrici non bisognose di sussidio pagano per le loro compagne.

I capi fabbrica devono permettere alle operaie l'astensione dal lavoro durante il mese di maternità, conservando loro il posto.

La gentile schiera delle Signore Udinesi, che, animata dal soffio dell'ardente sete di carità del Poverello di Assisi, risente in se stessa tutte le sofferenze dell'umanità, ed ha sempre risposto al grido delle anime afflitte, dovrebbe seguire l'esempio delle Dame Torinesi e pensare a raccogliere azioni di L. 2 all'anno per fondare la Cassa di Assistenza anche nella nostra città.

O voi, che vi siete agitate nel travaglio supremo della maternità col conforto della cara parola della persona amata, la quale aspetta con ansia fedele la creatura del suo sangue; o voi che continuamente trasfondete la più dolce parte della vostra vita nella vita che appena si schiude; o voi che aspettate trepidando il solenne momento; o voi che invano sognaste il sorriso di una fresca bocca di pargolo e che aveste negate tutte le gioie della maternità — pensate alle povere madri operaie le quali, con un lavoro faticoso, spesso uccidono le loro creaturine!

Fate che il Natale sorrida nella casa del povero, e non sia più il presagio di una miseria maggiore e di un maggiore dolore!

Pensate ed agite sicuramente: chi naviga nel vago — è scritto — naufraga nel nulla.

Udine, 23 dicembre 1902.

L. R. S.

Per l'epoca migliore delle elezioni amministrative

I sindaci di dieci comuni montani della Provincia di Belluno, hanno mandato una lettera aperta ai Senatori e Deputati, pregandoli vogliano far in modo che, fra le proposte di modificazione alla Legge comunale e provinciale, ora studiata dal ministro agl'interni Giolitti, sia compresa anche quella che dà facoltà ai Consigli comunali di fissare l'epoca delle elezioni amministrative.

La questione interessa molto anche la nostra Provincia, dove fu già trattata dal co. avv. cav. G. A. Ronchi e da altri: e questo, perchè, nei Comuni di montagna, la maggior parte degli uomini atti al lavoro emigra durante la buona stagione. «Sono migliaia e migliaia di lavoratori — dice giustamente la lettera dei Sindaci — che portano il valore delle loro braccia nella costruzione dei grandi lavori all'estero: sono dessi che coi loro guadagni mantengono le famiglie in patria e che coi loro risparmi contribuiscono a mantener basso l'aggio dell'oro come ha detto recentemente l'illustre Deputato Luigi Luzzatti. — Ebbene, a questi cittadini benemeriti, a questi capi di famiglia, è tolto l'esercizio del voto nelle elezioni Amministrative, perchè queste avvengono normalmente nel mese di Luglio, epoca nella quale l'emigrazione è nel massimo sviluppo.

«Ciò costituisce una ingiustizia ed un danno per le pubbliche Amministrazioni, nella scelta delle quali manca la parte migliore degli elettori».

La strenna del Natale per i Veterani.

Roma 25. — Questa mane i ministri Ottolenghi e Di Broglio sottoporranno alla firma reale un decreto che accorda la pensione a circa duecento veterani delle campagne del 1848 49.

Cronaca Provinciale

Polcenico.

Vertenze risolte.

Il giorno 5 del corrente mese comparivano innanzi il Pretore le signore Quintilia co. Collalto ved. Ferro, Luigia Maria Breda in Tomasinelli ed i signori Puppin dott. Gio. Batta e Donadel Gio-Maria, per rispondere dei reati di ingiurie, diffamazioni, minaccie e lesioni personali — in seguito a sporte reciproche querele e controquerele.

I fatti non presentavano gravità; ma c'era in quel giorno molta animazione in Pretura per la *qualità* delle persone nei processi coinvolte.

La generale curiosità e — diciamolo pure — godimento che il pubblico si riprometteva dal pubblico dibattito, vennero delusi, in seguito all'amichevole intervento del sig. Pretore dottor Nicola Bolzon, degli avvocati G. B. Cavarzerani, Luigi Spagnol e del Rag. Bernardo Ciotti, che poterono stabilire in pieno accordo un atto, col quale intendendosi che ogni espressione o narrazione contenente offesa all'onore, al decoro e alla reputazione delle persone sia ritirata e posta nel nulla — le parti nominassero ad arbitro il signor Lacchin cav. Giuseppe sindaco di Sacile, perchè decidesse se ed in qual misura i contendenti si dovessero rifusione di spese di parte.

Il Cav. Lacchin ancora il giorno 14 and.te — dopo aver esaminato i documenti riguardanti le Cause transate — ha constatato.

a) l'esistenza delle reciproche querele e controquerele fra le signore Collalto Tomasinelli ed il sig. Dr Puppin — senza però poter ritenere preponderanza per l'una o per l'altra delle parti; e quindi senza poter giudicare il rimborso di spese fra querelanti e controquerelati;

b) che il signor Donadel Gio. Maria non avendo dato contro querela, è da ritenersi che in di lui confronto avesse ragione la signora Tomasinelli e quindi il sig Donadel dover pagare alla stessa lire 50 a titolo rifusione spese.»

Così a marcio dispetto degli istigatori di scandali, ebbero termine senza tante sceniche pubblicità le vertenze, che tenevano sospesi da parecchio tempo molti animi in Polcenigo.

E fu meglio.

Appendice della PATRIA del FRIULI 69

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Dominata dall'energia del giovane, Carmelita indietreggiò e ricadde sulla poltrona.

Un momento, quei due si fissarono in silenzio, poi, vedendo che quel silenzio minacciava di prolungarsi, ed accrescere l'imbarazzo di quella scabrosa situazione, la contessa ruppe il ghiaccio, ed interrogò tranquillamente:

— E così? Attendo quello che mi volevate dire.

Aspreno la fissava insistente! Non un muscolo del bel volto di Carmelita rivelava la vergogna, il dolore di essere stata sorpresa. Calmissima, impudica come sempre, la giovane donna guardava attentamente il fuoco, e le mani graziose tamburellavano indolenti sul bracciale della poltrona.

Quel cinismo ributtante, quell'impudicizia sfrontata, sconvolsero il sangue di Aspreno, che mentre, sulle prime, era quasi pentito della sua audacia, adesso si rimproverava d'essere stato anche troppo calmo e gentile; cosicchè non curandosi più di mascherare il disprezzo che provava per lei, e dando alla sua dolce voce insinuante, un timbro inusato di severità, domandò impetuoso:

— Che cosa vi ha fatto la contessina Wanda, perchè voi cerchiate ogni mezzo per torturarla?

— Potrei rispondervi, nulla, potrei rispondervi, molto. Mi limito invece a dirvi che codesto è un affare mio, e che voi in nulla concerne.

— Voi dovete constatare, contessa, che codesto affare, come voi lo chiamate, mi concerne e moltissimo, se arrischio qualunque cosa pur di sventare le vostre trame...

— Sarà sempre così?

— Sempre, contessa, finchè voi non avrete rinunciato a turbare il riposo e la pace della vostra angelica sorella.

— Ella dorme tranquilla, la mia angelica sorella... ghignò sarcastica Carmelita.

— E voi approfittate di quel sonno, per iscavarle l'abisso!... Per buona sorte io veglio!...

— Non sarà sempre così, ripeto... D'altronde quale abisso scavo io alla vostra protetta? Chi vi diede il diritto d'immischiarvi nelle cose mie particolari?

— Voi, contessa, in un momento che attualmente vi sta bene dimenticare... ma che non dimentico io, però; e vi dico e vi ripeto, che sempre mi troverete sui vostri passi... e forse non sempre calmo e ragionevole come in questo momento...

— Lo credete?... interrogò audacemente cinica Carmelita.

— Ne sono convinto, rispose freddo e grave Aspreno.

Adesso la contessa si era di nuovo assorta in contemplazione del fuoco, e dietro la bianca fronte passava e ripassava imperiosa la domanda:

— «Come ha scoperto egli il mio segreto? Come ha scoperto l'ora ed il luogo del mio appuntamento? Chi mi tradisce?... Era forse uno stregone quello spagnuolo maledetto, che un giorno aveva degnato della sua benevolenza, e che ora avrebbe voluto vedere cadavere ai suoi piedi?...

Intanto per quella notte, egli trionfava, e lei, l'altera e superba signora, si vedeva messa alla discrezione di un servo insolente. Come comperare il silenzio di quel giovane, come distorre da lui il proposito fatto di sorvegliarla sempre?

Di traverso, sogguardò il giovane paggio; questi la fissava intenso, e Carmelita trasalì di gioia credendo di vedere nello sguardo di Aspreno una fiamma ardente di amore, uno strano desiderio di lei.

— «Se è così, disse a se stessa, inebbriandosi, io tengo la spada dalla parte dell'elsa, e non sarà mai che con quest'arma mi ferisca... Che importava ricadere ancora nelle braccia del giovane servo se quell'istante di voluttà apriva insperatamente la porta alle sue vendette?

Con una rapida mossa, la pelliccia scivolò dalle spalle tornite, ed ora procace nel candore impudico della sua nudità, la contessa si rivolse affettuosa ad Aspreno:

— Vieni qui a sedere Biondello, disse dolcemente, e discorriamo con calma, senza offenderci reciprocamente, come abbiamo fatto fin qui.

Il paggio sedette a pochi passi da lei, non cessando di starsene guardingo ben conoscendo le arti feline, sorprendentemente raffinate, della sua interlocutrice.

Carmelita sorrise bonaria, ed accennando alla distanza messa fra di loro, domandò ancora dolcissima:

— Hai paura di me?

— Conosco il mio dovere, signora, e rispettosamente tengo il mio posto.

La contessa diede in una delle sue risatine trillanti, ed inghiottendo amaro ripigliò:

— Perchè vuoi ostinarti a credere, Biondello, che io voglia fare del male a mia sorella? Un tempo fui prevenuta contro di lei, perchè... perchè ella si era cattivata tutto il tuo affetto, la tua confidenza.. Ero prevenuta contro entrambi, perchè ad entrambi apparteneva il mio secreto di fanciulla... Ma ora... ora non lo sono più; fra mia sorella e me corrono i migliori rapporti, ed anche noi due ritorneremo amici... non è vero Biondello?

Aspreno non rispose. Stette un po, sopra pensiero, poi bruttalmente domandò:

— Perchè volevate trovarvi qui questa sera, col fidanzato della contessina?

— Dovevo parlargli privatamente, e sotto gli occhi di tutti non mi era tanto facile il farlo.

Aspreno scosse la testa, incredulo.

— A voi non mancano pretesti per trovarvi da sola a solo con chiunque quando il vogliate, senza scegliere un'ora tanto avanzata ed un posto solitario...

— Questo fu il mio torto, hai ragione, convenne sempre graziosa Carmelita; epperò ti assicuro che non vi ricascherò più. Sei convinto? Sei soddisfatto?

(Continua)

Cividale

Nuovo cavaliere. — 25 *dicembre* — Con recente decreto il sig. Francesco Coceani, presidente del Comizio Agrario di Cividale instancabile propugnatore degl'interessi agricoli in questo mandamento, è stato insignito della croce di cavaliere.

All'egregio signor Francesco le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Albero di Natale. — Ieri sera alle ore cinque, presenti il sig. Ispettore scolastico prof. A. Bigotti, il segretario sig. L. Brusini, il sig. Mario Podrecca, le sig.re Brusini Teresita, contessina Clara Portis, Podrecca Bice, Guerra, M. Piccoli, membri della Presidenza del Giardino, e un numeroso e scelto pubblico, composto nella maggior parte di gentili signore e signorine e di molti papà — ebbe luogo la tradizionale festa dell'*Albero di Natale*. L'albero, un maestoso pino, sorgeva nel mezzo della Platea del Teatro Ristori e attorno sfilarono allegramente cantando e sorridendo i bambini, i cui grossi occhioni giravano impazienti sui ninnoli e dolci che in mezzo a uno sfolgorio di luce pendevano dai rami.

Le bambine Viola Violetta, Signoretti Ines, Signoretti Amelia e il bambino Marco Cibau, recitarono un grazioso ringraziamento, e l'orchestra Bartessi gentilmente intervenuta, suonò alcuni pezzi adatti per la circostanza. Un momento prima che si desse l'assalto ai dolci e ai ninnoli, il sig. L. Brusini che alle severe occupazioni di segretario del Comune e di altre istituzioni, aggiunge la sua valida cooperazione anche al Giardino, a nome della Presidenza, si rivolse al pubblico pronunciando splendido discorso d'occasione, che riscosse molti applausi.

I bambini si mostrarono molto bene educati, per cui la signora Direttrice Irma Ossanti e l'assistente A. Zuliani, vanno meritamente lodati.

Un ciclista udinese che batte la testa contro il muro.

Mentre al *Friuli* l'orchestra Bertossi faceva, in pubblico concerto, sentire i ballabili per il prossimo carnevale, si presentò nel borgo un individuo di alta statura, dall'aspetto operaio, che aveva la testa talmente fasciata, da sembrare una maschera. Ed invero lo si sarebbe ritenuto per tale, se sul bianco delle fasce, non si fossero vedute macchie di sangue.

Assunte informazioni di per lì, venimmo a sapere che egli, correndo in bicicletta, aveva battuto la testa contro l'angolo del caffè Bellina riportando gravi ferite che furono tosto medicate dal dott. Sartogo.

Il disgraziato ciclista si chiama Barbetti Giov. di Udine, abitante in via Giov. d'Udine.

Palmanova.

Ottima disposizione. — Alla locale Congregazione di carità sono pervenute generose oblazioni in denaro da parte di persone che vollero rimanere ignote. La direzione, con nobile pensiero, ha disposto d'usufruire di quelle somme da dare oggi, giorno di Natale, ai ricoverati nella Casa di ricovero un sontuoso pranzo ed una lauta cena.

In questo modo, nella festa solenne d'oggi brillerà un sorriso di gioia anche sui volti di quei poveri vecchi, i quali certo benediranno le persone pietose che di loro si sono ricordate.

Tolmezzo.

Sassata contro un treno diretto.

23 *dicembre*. — Sassata contro il treno diretto in partenza da Udine alle 17, passata appena la stazione di Gemona fu gettato un grosso sasso che, rotto il vetro del finestrino, colpì alla fronte ed al labbro inferiore il signor Giuseppe Pischiutta, ferendolo leggermente. Tutti i viaggiatori furono spaventati. — Venne sporta denuncia al Capo della stazione per la Carnia. Al vostro amico Pischiutta, sinceramente mi rallegro per essersi evitate conseguenze peggiori.

Sacile.

L'Albero di Natale. — Un pubblico numeroso assistette oggi alla festa geniale dei bambini, promossa dal Patronato scolastico. Il trattenimento si svolse col seguente programma:

1. Marcia eseguita dalla Banda Cittadina.
2. Il Natale, coro dei bambini, musicato dal maestro Mormile.
3. Parole recitate dalla cara bambina Lea Bianca.
4. Fantasia sull'opera *Mefistofele* eseguita dalla Banda cittadina.
5. distribuzione di doni.

Tramonti di Sopra.

Attenti ai bambini!

23 *dicembre*. — Nella vicina frazione di Clez, la bambina Faion, di circa anni tre, ieri, mentre trastullavasi, insieme ad altri bambini, in un campo a dar fuoco a mucchi di canne, avvicinatasi troppo alle fiamme fu da queste investita e riportò tali ustioni, dalle ginocchia al petto, che, dopo sei ore circa dovette soccombere.

E' questo il *terzo caso che succede nella stessa borgata*, di bambini periti per scottature, nel corrente mese.

Tricesimo.

Fanciulletta morta per ustioni.

25 *dicembre*. — Ieri, nella frazione di Ara, moriva, in seguito ad ustioni riportate ancora il 20 corr., la fanciulletta Genoveffa Peressini di Antonio, d'anni 7.

Ella, con altro ragazzino, il 20, stava presso una vasca; chi lavava, chi stava guardando. Per riscaldarsi, avevano acceso poche foglie secche. Rimasta sola, forse avvicinossi di troppo al fu cherello. Fatto è che le fiamme le si appresero alle vesti, e l'infelice riportò ustioni gravissime alle coscie ed al basso ventre, così che non fu possibile salvarla.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N.150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 — 12 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	760.78	759.02	759.06	753 91
Umido relativo	54	43.5	92	—
Stato del cielo	misto.	misto.	misto.	cop.
Acqua cadente mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	cal.	cal.	cal.	cal.
Term. centig.	0.8	3.8	1.0	1.4

Temperature

Giorno 25	massima	5.8
	minima	—3.8
	minima all'aperto	—5.2
Giorno 26	minima	—3.6
	minima all'aperto	—5.0

Ancora venti settentrionali deboli o moderati. Cielo generalmente sereno con bassa temperatura. Mare mosso o alquanto agitato.

Piccolo mondo contemporaneo.

Era ben questo il titolo di un articolo che stampammo sabato 13 del corr., nel quale — in seguito a una sementita del *Friuli* che ci fosse «crisi a Palazzo» — confermavamo la notizia della crisi e ne illustravamo le cause. «Articolo» veramente, quello non era, nel senso che si dà in giornalismo a questa parola; ma più che altro, un'*intervista* o meglio, una «conversazione». Il *Paese* però, nel giorno medesimo, promettendo di rispondervi (ciò che non fece) lo battezzò come *articolo*: e vada... alla storia con tale denominazione!

Diciamo *alla storia* del nostro Piccolo mondo contemporaneo, poichè fu esso oggetto e di qualche parola in seno alla Giunta e di discussione in seno al Consiglio, nella seduta di lunedì. Fu in Giunta, che l'assessore Franceschinis ebbe a sentenziare, in proposito:

— I nostri pettegolezzi, li dovremmo tenere per noi...

al che, il sindaco assentiva dicendo:

— Parrebbe veramente anche a me!..

e nel consiglio, l'assessore Driussi manifestò l'idea che non si debba «andar dietro» al giornalista che raccoglie un po' qua un po' là, col solo scopo di metter bastoni fra le ruote.»

Ecco: dopo confermati i fatti che in quella conversazione (realmente avvenuta) erano esposti — e li possiamo confermare anche per successive «conversazioni» che non credemmo di pubblicare; soggiungeremo che troviamo erronee le «opinioni» espresse dagli assessori Franceschinis e Driussi.

Non si tratta di

pettegolezzi

quando v'è divergenza di criteri sull'indirizzo amministrativo, com'era il caso del Sandri, il quale si era dimesso appunto in causa di tali divergenze. E gli assessori e anche parecchi consiglieri lo sapevano e lo sanno; e non fu serio, ci sembra, il volere far credere di ignorare che così fosse, o di non crederci, e di credere invece che le troppe occupazioni avessero realmente determinato il Sandri a dimettersi. Lo stesso cons. Renier mostrò di avere compreso la cosa, quando al sindaco soffermantesi, nella sua risposta, unicamente sulla lettera presentata dall'assessore dimissionario, soggiunse con una certa causticità:

— Ho capito.

E alle spiegazioni posteriormente offerte dall'assessore Cudugnello, lo stesso Consigliere Renier rinnovò le espressioni di plauso all'indirizzo del Sandri che si era dimesso per questioni reali, e non per le sue troppe occupazioni.

Non si «tratta di «metter bastoni fra le ruote» quando si espone schietta e netta la verità, come noi facemmo: la quale, nella cosa pubblica come in tutto, ci è sommamente diletta, e la vorremmo da tutti riverita ed amata. Crediamo di avere dato già, per parte nostra, prova di assoluta indipendenza da ogni partito.

Crediamo sapere che l'assessore Sandri accetterà di ritornare nella Giunta. Una fra le cause che lo avevano determinato ad uscirne e nella citata «conversazione» se ne indicava più d'una) era quella riguardante l'officina elettrica per la illuminazione, che fra un anno *potrà* passare sotto l'amministrazione diretta del Comune; egli, da parecchio tempo, domandava che l'argomento importantissimo fosse studiato: al che la Giunta provvide soltanto dopo le dimissioni di lui, cosicchè questa causa più non sussiste. Altre pure svanirono. E perciò, appunto, egli si arrenderà crediamo, al voto unanime espresso nell'ultima seduta consigliare.

Questi, i commenti che volevamo fare mercoledì; e ai quali altri avvenimenti tolsero lo spazio per essere stampati.

La festa di ieri

non poteva desiderarsi, «meteorologicamente», migliore. Sereno, calmo, freddo sopportabilissimo e — durante le ore meridiane — quasi insensibile.

La gente ne approfittò per passare *Nodal in plaze*, nonostante se passerà la *Pasche dongie il fuc*. E le vie cittadine, massime nelle ore vespertine, erano affollate.

Oggi, il tempo mutò. Bigio il cielo, frizzante la temperatura, generale il pronostico che avremo neve.

Una spiegazione.

Per via indiretta, si comunica — in risposta ad una nostra domanda circa i lavori del fabbricato scolastico — che l'ordine di sospenderli fu dato a tutte due le imprese: che

«Se una di esse ha per un giorno «ripresi i lavori, ciò deve ascriversi «ad abuso della stessa, anzichè del «l'Autorità Comunale, la quale ha fatto «le rimostranze o le intimazioni necessarie non appena ha avuto notizia «dell'irregolarità.»

La II.a mostra alla scuola di merletti in via Treppo.

Nel grazioso ed elegante salottino sono disposti anche questa volta, per la mostra, a centinaia i lavorini di merletti e le visitatrici non si stancano d'ammirarli e di lodare la pazienza di quella maestra che, trasfondendo nel lavoro la sua squisitezza di gusto, crea ed insegna a creare cose veramente leggiadrissime. Tali erano questa volta alcuni stupendi fazzolettini: sembra un sogno che una mano femminile vi abbia lavorato e lavorato pazientemente mesi e mesi!.. Che bellezza, che esattezza di lavoro!.. Altri capi ornati a fuselli, nuove copri-credenziere, nuovi copriguanciali, servizi per tavola, copri comodini, cuffiette piccine e vaporose, baveri, *colliers* magnifici... E guernizioni poi, per ogni capo di biancheria, dalle più comuni per camicie, alle più difficili complicate bellissime, alte parecchi centimetri, per vestiti, nelle quali non si sa se più ammirare il lavoro accurato e paziente e il disegno vaghissimo.

Questa scuola ha già fatto notevoli progressi e noi abbiamo potuto ammirare il lavoro di parecchie alunne. Si direbbe impossibile che, nello scorrere di poco più d'un mese, sieno esse riuscite a dar tanta soddisfazione coi loro progressi! La signorina Farinelli, che è una vera artista, si vede già circondata da numerose allieve, ed essa come una sorella affettuosa, a loro tutta si dedica ed ha oggi la compiacenza, e l'avrà ancor più in seguito, di veder la sua scuola crescere d'importanza e affollarsi di allieve: noi ben di cuore glielo auguriamo.

In questa mostra che durò tre giorni, vi fu molto concorso di signore e signorine. Si fecero parecchie ordinazioni, giacchè da tutte fu lodata l'esattezza e la consistenza del lavoro e apprezzata grandemente la maestra e i progressi di tutte le alunne. Soggiungo qui un elenco di alcune visitatrici:

Antonietta Morelli De Rossi, Maria Morelli De Rossi, Evelina Lazzarini, Antonietta Baldissera, Teresa Malagnini Corazza, Adelina Moriondo, M donutti Maria, Luigia Stringher, Ida Fadelli, Luigia Fusario, Eleonora de Calice Grammalero e figlie, Maria Cappellazzi, Teresa Vidoni, Rosa Palliel, Teresina Rubazzer, Giovanna Rubazzer, Teresa Della Savia, Elisa Bubba, Maria Cotterli, Clotilde Malisani, Vittoria Fanna, Elvira Trani, Bianca Manzoni di Caporiacco, Anna Fabris ved. Braida, Antonietta Braida Randi, Pia Farlatti di Caporiacco, Lucrezia Braida Manin, Maria Luigia Braida, Adele Malignani, Maria Malignani Lupieri, Ada Picecco, Teresa Ferrucci, Marzanotto Adele, Travani Fosca, Corona D'Este, Amina D'Este, Teresa D'Este..

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Consorzio Roiale. — Domani il Consiglio terrà seduta ordinaria, alle ore 9.30 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Conto Preventivo 1903.
3. Canoni Consorziali. Nuovi esattori e aggi d'esazione.
4. Relazione intorno ai lavori dell'argine Venuti Zompitta.
5. Posa dei pietrini di livello sui salti e sistemazione dei livelli alterati per abusi.
6. Domanda di provvedimenti contro il congelamento dei Roielli.
7. Compartecipazione dei guardiani nel ricavato delle multe.
8. Domanda di diminuzione d'estimo per un nuovo salto del sig. Silvestri di Rizzolo già approvato nel 1900.
9. Spostamento del bocchetto Rizzani-Capellari.
10. Nomina di un deputato in sostituzione del dimissionario sig Volpe.
11. Delegazione di due Consiglieri alla firma del verbale di seduta.

Ancora il gravissimo incendio alla fabbrica Volpe.

L'intera notte di mercoledì una squadra di pompieri vigilò contro il pericolo di una nuova espansione del fuoco, drizzando getti d'acqua là dove le faville si rinnovavano più spesse o lingue di fiamme correvano sinistre. I depositi di legname e di segatura, sotto le tegole crollate col tetto e sotto i ferri contorti delle macchine ardevano sempre. E tutto ieri bruciarono, benchè tutto ieri abbiano i vigili pompieri continuata l'opera previdente; e ancora stamani, fra le macerie ammonticchiate, entro i muri anneriti e screpolati, spira di fumo s'innalzano di quando in quando e spandonsi fuori per i vani spalancati o salgono attraverso le travi annerite lucide di ghiaccio...

Soltanto domani, quelle macerie saranno rimosse, quelle nere travi staccate dai muri scrostati dai quali pendono o contro cui s'appoggiano, quei tronconi di macchine liberati: e soltanto domani, perciò, sarà possibile stabilire qual sia la cifra dei danni causati dall'incendio — cifra certamente vicina alle centomila lire.

Gli operai della Ditta, trepidanti non soltanto per la loro disoccupazione attuale — e che potrebbe prolungarsi per mesi, finchè non sia rimessa a nuovo la fabbrica — ma più ancora per la tema che la fabbrica non avesse a risorgere; ebbero dal signor G. B. Volpe parole di conforto e di assicurazione.

— Tornate sabato, intanto, per i lavori di sgombro... [Dopo, cercherò anche per voi... Torneremo tutti al lavoro, come prima.

Sull'incendio, si narravano ieri molti episodi, e si facevano i nomi di parecchi i quali si distinsero nel prestar l'opera propria.

— Tra i primi ad accorrere, e che lavorarono nel salvare gli oggetti dello scrittorio, notiamo: Serafino Valle, Lorenzo Botti, Giuseppe Da Pauli.

— Il lavoro dei pompieri, nell'isolare il fuoco, fu, oltrechè efficace merito la roggia direzione impressatti dall'assessore ing. Cudugnello e dall'ispettore ing. Cantoni e dal maestro Pittello, ammirabile per la resistenza di quei bravi agenti alle fatiche ed agli strapazzi del fumo, dell'acqua, della caldura insopportabile.

La causa di ritardo nell'arrivo dei pompieri, fu dovuta a chi portò loro l'avviso:

— A l'è fug li di Volpe! — gridò egli, alla porta della stazione permanente di vigilanza, sotto il palazzo degli uffici; e poi fuggì via, per ritornare sul luogo.

Il pompiere di guardia fu pronto ad uscire: ma dove era il fuoco? nello stabilimento di qual Volpe?... Telefonò al guardia fuoco: questi, anzichè dare l'indicazione necessaria, si mise a suonar la sua campana d'allarme... E così passarono dieci minuti circa.

— Il calilsta Francesco Cogolo, la cui abitazione era in pericolo, non se ne curò: ma corse ad avvisare il sacrestano della chiesa di S. Giorgio, e poi l'aiutò a suonare le campane per avvertire i parrocchiani dell'incendio. E corse anche ad avvertire il parroco e il cappellano, i quali pure furono solleciti a recarsi sopraluogo, e prodigarono le loro cure ed i loro conforti.

Il parroco ricoverò due figlioletti dell'operaio Capriotti e fu largo di assistenza a quanti potè.

— Nella casa al n. 65, sulla quale già era incominciata l'opera struggitrice delle fiamme, abitano anche certe Surza. Fu questa la casa maggiormente danneggiata. I mobili si trovano ancora ammucchiati al pianterreno, perchè le camere superiori furono, dalla parte della roggia danneggiate.

— Ieri, furono puntellati i muri del l'ala di fabbrica abbruciata, perchè minacciavano crollare.

— La famiglia Vanini (una fra quelle abitanti nelle case minacciate) ed altre esprimono col nostro mezzo ringraziamenti speciali al vigile urbano Pustetti, ad Antonio Dell'Oste e a Giovanni Cogolo, i quali furono i primi a guardiare la loro roba e quella dei vicini, quando venne trasportata dalla casa sulla pubblica via; e cercarono con tutte le loro cure di diminuire i danni.

Vita militare.

Gisla cav. Giovenale, tenente colonnello 7.o alpini comandante il battaglione di Pieve di Cadore, fu nominato comandante deposito e relatore.

Boarini Afro ufficiale di scrittura di 3.a classe alla Direzione commissariato IV corpo d'armata, trasferito al deposito allevamento cavalli Palmanova (sezione Portovecchio) a sua domanda.

Bianciardi cav. Raffaele colonnello fanteria distretto di Udine, collocato a riposo per anzianità di servizio a datare dal 16 dicembre 1901 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Teatro Nazionale.

Una pienona, iersera, per assistere alla rappresentazione in dialetto.

I bravi dilettanti ebbero larga messe di applausi nell'*Un l'è poc e dai son masse*. Piacquero anche il monologo del Romolo Bianchi e la farsa *I savatins* dell'Arturo Valzacchi.

Questa sera *Un predi par fuarze*; e *Un truc di gnove date*, dell'avv. Leitenburg, il quale assisterà alla recita.

La promozione di un comprovinciale.

Veniamo a conoscenza, che, con decreto Ministeriale, il prof. Valentino Ostermann, direttore della R. Scuola normale di Treviglio, e direttore didattico di quelle Scuole Elementari è stato promosso per anzianità e per merito a direttore effettivo di 2.a classe.

Le disgrazie di Natale.

Furono medicati all'Ospitale:

Ferdinando Taldin Saver fu Santo d'anni 48, manovale per ferita al dito medio della mano sinistra riportata sul lavoro, guaribile in 15 giorni;

Marco Gamba fu Giacomo d'anni 30 per ferite alla regione dorsale della mano destra procuratesi accidentalmente, guaribile in 10 giorni. Il medico di guardia trovò il Gamba in stato di eccitazione mentale;

Ilario Driussi fu Giuseppe di anni 51 per ferita alla mano destra riportata accidentalmente, cadendo a terra, guaribile in 15 giorni.

Biagio Tion di Giacomo d'anni 12 per frattura del radio sinistro al terzo medio per caduta accidentale, guaribile in giorni 20. Il Tion fu accolto;

Fermo Virgili di Giulio di mesi 14 per scottature di secondo grado alla faccia riportate accidentalmente cadendo sul fuoco, guaribili in giorni 10. Anche il Virgili fu accolto;

Marco Signorini di Giuseppe d'anni 27 vetturale per frattura del radio sinistro al terzo inferiore dovuta a caduta accidentale, guaribile in giorni 20.

Disertore Austriaco

Dalla nave Radetzky ancorata a Pola certo Antonio Firandi di Domenico d'anni 22 da Monfalcone marinaio, il 21 corrente disertò e presentossi ieri a questo Ufficio di P. S.

Venne trattenuto in pendenza di informazioni e degli ordini superiori.

Vino raboso di Rai di S. Polo di Piave.

(Centro di questa rinomata specialità di vino).

I Fratelli Bonotto ormai conosciutissimi in Udine pel fenomenale smercio dei vini rabosi, avvertono la loro numerosa clientela che hanno riaperta la Osteria in via Mercerie N. 4 col solito vino raboso da cent. 40 per esportazione e da cent. 45 bevuto lì — e con una spina dello stesso vino, ma vecchio e finissimo, da cent. 55 per esportazione e da cent. 60 bevuto in osteria.

Si astengono dal fare dichiarazioni sulla bontà del vino, essendo più che sufficienti a qualificarlo la qualità e la provenienza. In ogni modo lasciano il giudizio ai veri amatori dai quali, sperano, di essere onorati come pel passato.

I pastori e le signore delicate. — Sembra un paradosso, ma preghiamo di seguire il nostro ragionamento. Non avete mai l'occasione di vedere dei pastori Tirolesi, in giorni piovosi, coricati all'aperto, col loro gregge, avvolti soltanto nel loro ampio mantello, fatto colla lana delle loro pecore, non sgrassata, naturale? Essi sfidano le intemperie e sono sani e robusti perchè l'umidità non penetra in stoffa. — Noi, e in ispecie le eleganti Signore non si può certamente coprirci coi panni rozzi e... poco profumati come quelli dei pastori; ma l'industria italiana ha trovato qualche cosa di identico, ma elegante: e noi vediamo il grandioso Stabilimento Magnolfi di Prato che fabbrica delle magnifiche Stoffe Loden, rese perfettamente impermeabili con processo elettro-chimico speciale del Signor Magnolfi. Con questi ottimi Loden anche le più meticolose Signore possono conciliare l'eleganza dell'abbigliamento colla precauzione igienica che le preserverà da ogni malanno.

I giornali di mode e le pubblicazioni illustrate della *Società Editrice Sonzogno* di *Milano* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. *Il Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari e il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia; infatti costa solamente 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. 2,50. — *La Novità* è il più ricco giornale mensile di mode, con figurini a colori, modelli, tagliati, patrons, ricami, ecc., ecc., costa 75 cent. al numero, abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4. — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. 10 al numero, abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3; chi desidera *La Moda illustrata* con *Figurino mensile a colori*, l'abbonamento annuo costa L. 7, semestre L. 4, il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. 2.50. — *Il Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalle signore, costa cent. 10 al numero e l'abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3. — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare*, esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. 5 al numero e l'abbonamento di un anno L. 2,50; così pure il *Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che 5 cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. 5. — Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* i cui abbonamento costa L. 5 all'anno. — Per abbonarsi inviare vaglia postale o cartolina-vaglia direttamente alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano che a semplice richiesta, spedisce gratis il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni. — E' aperto l'abbonamento a L. 24 nel Regno e Fr. 40 all'estero al **Secolo**, che oltre al *Secolo illustrato* regala ai suoi abbonati per il 1903 CINQUECENTOMILA lire e più di premi.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104 70 Germania 122.70
Romania 98.— Napoleoni 20.—
Ster inglesi 25 05 Rubli 264.75

Teatro Minerva.

Pubblico numerosissimo, assistette ieri sera alla prima rappresentazione della Compagnia d' operette Gargano-Bertini. Piacque assai la graziosa musica di *Giroflè-Giroflà*, e furono molto applauditi i principali esecutori sig.re Lina Monti, Annetta Perretti e Giulia Gargano ed i sigg. Antonio ed Italo Bertini.

Questa sera si rappresenterà la bella operetta: *Santarellina.*

Offerte per gli scolaretti dell' educat.

«Scuola e famiglia»

5.o Elenco.

☞ Zoe Luzzatto L. 3, famiglia Camavitto 10, Francesco Colella cont. 45, Maria Plaino c. *20*, Clementina del Mestre c. 20, N. N. 25, Antonio Lang 50, Antonio Calligaris 80, Carlotta Dirtori 50, Eudossia Galeani 10, sig.ra Lanfrit 55, N. N. 35, N. N. *30*, N. N. 40, N. N. 65, N. N. 20, Angela Baldo 50, Luriano 50, N. N. 20, N. P. 5?, Tessitori 20, N. N. 10, famiglia Rubic 50, N. N. 30, N. N. 20, S. U. 30, N. N. 20, Rosa Toso 30, N. N. 40, Francesco Maraini 60, Felice Cristante 40, N. N. 25, Olivo Sirena 10, N. N. 50, Eugenio Pacini 20, Moro 40, Giovanna Dal Dan 20, famiglia Varcellona *50*, N. N. 40, N. N. 10, A. Zilli 40, Giuseppe Broili L. 2, senatore co. Antonino di Prampero 5, prof. Anatolio Bertes 2, Teresa Antonini Angeli 5, famiglia Micoli Toscano 5, co. Dorotea Colloredo 4, capitano Par 1, N. N. c. 10, de Campeis L. 5, Nicolò Degani 10, Michele Landi c. 60, N. N. 50, Maria Montanari 50, Pietro Ceconi 40, Vittorio Facci 50, Giuseppe Giuliani 50, Maria Cecchetti 50, Antonio Passalenti 50, Maria Cecchini *50*, Italia Della Pasqua 50, Carlo Rizzi *50*, N. N. 40, N. N. 40, Rosa Franzolini 50, Carolina Angeli 75, Luigia Carli 8?, Pietro Cusin 50, Antonio Pedote 40, Adele Zoali 60, Enrico Chiandoni 40, S. A. 50, Antonio Kraikic 40, Antonio Carlini 50, Giovanna Negrini 40, Fortunato Buri 40, Ugo Scalini 50, Maria Amelli 50, P. de G. 50, Romolo Leonarduzzi 50.

Totale L. 457,55.

VOCI DEI PRIVATI

Uno sconcio.

In occasione della prossima Esposizione, l' on. Municipio si diede encomiabile premura di sollecitare i proprietari di edifici a riordinare ed imbiancare le facciate delle case. Vogliamo nutrire fiducia, che i cittadini faranno buon viso a questo provvedimento, senza bisogno di ulteriori pratiche da parte dell' Autorità Comunale. Imiteranno così, quei proprietari d' edifici d' altre città d' Italia, che, a periodi fissi, provvedono al restauro esterno delle loro case, con pieno decoro della città.

Se facciamo lodi all' on. Municipio, per questa sua disposizione, non possiamo a meno di fare ad esso rilevare una bruttura che, senza suoi provvedimenti, continuerà a sussistere anche nel venturo anno.

Sulla via Gemona (una delle migliori e più frequentate della città) vennero dalla Società telefonica, infissi, lungo tutto il corso della roggia, dei semplici pali di castagno, contro ogni estetica, e appena possibili sulle solite strade di campagna. Se la legge sui telefoni e sulle condutture elettriche, dà diritto al concessionario, di far passare i fili ove lo creda opportuno, fa obbligo però anche d' osservare le norme e prescrizioni che dalle Autorità Comunali vengono impartite. Non crediamo d' aggiungere parole per tale sconcio: chiunque osservi i pali di via Gemona potrà persuadersi della serietà e verità di quest' osservazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1442.

Il Sindaco del Comune di Montereale Cellina

AVVISA:

A tutto 5 gennaio 1903 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio annuo di lire 1500. — netto da R. M. e con diritto ai proventi di cancelleria del Giudice Conciliatore.

I concorrenti non potranno avere superato il 40.o anno di età e la loro domanda di aspiro, stesa su foglio di carta bollata da cent. 60, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. idem di sana e robusta costituzione fisica;
3. idem penale;
4. idem di buona condotta;
5. Patente di abilitazione all' ufficio di Segretario comunale;
6. Certificato di servizio prestato nella stessa qualità per non meno di tre anni in qualche altro Comune;
7. Altri documenti in genere che valgano a comprovare i meriti speciali dell' aspirante.

L' eletto poi dovrà fissare la propria residenza nel Capoluogo ed avrà altresì l' obbligo di assoggettarsi a tutte le norme del regolamento interno che verrà quanto prima deliberato dal Consiglio Comunale, il quale sin da questo momento si riserva di nominare fra i diversi concorrenti al posto quello che meglio gli aggradirà senza obbligo di giustificare la scelta fatta.

Dall' Ufficio Municipale, li 20 dicembre 1902.

Il Sindaco Armando Zotti

Luigi Montico gerente responsabile

COMUNICATI.

A completamento di quanto pubblicava il sig. Vicenzi Riccardo nei giornali cittadini del 23 corr. e perchè tutta la verità sia nota, senza possibilità di equivoci — dichiariamo che a noi non interessa di appurare, — almeno per ora — se il detto sig.re Vicenzi Riccardo — il quale agisce come creditore cambiario della Ditta G. De Pauli in liquidazione — sia **attualmente** institore, agente, dipendente o mandatario del sig. Riccardo Chiaradia — ma di sapere benissimo, e di poter affermare, senza tema di smentita, **che lo era quando** le cambiali di che è questione furono emesse dal suo principale, **avendo anzi egli conservato** il mandato conferitogli nel 25 luglio 1901 per atti del notaio Piccoli, **fino a tre giorni prima del loro protesto,** — come risulta dal comunicato di ringraziamento ad esso Vicenzi rilasciato e dallo stesso signore Riccardo Chiaradia pubblicato nella «*Patria del Friuli*» del 5 Novembre 1902. N. 264.

G. Batta De Pauli.
Alessandro De Pauli.

Un po' di riguardo, almeno... non guasterebbe.

Agli articolini comparsi nella *Patria del Friuli* in seguito alla reclame veramente nuova che fa il *Crociato* alla sua tipografia, ed alle ingenue domande a lui rivolte, esso giornale mantenne un prudente silenzio, ed indi spettito, a quanto pare, per ciò che in quegli articolini, sia pure con forma velata e riservata, si affermava, continuò quasi tutti i giorni a pubblicare un avviso, non so se più buggiardo o cattivo, nonostante il diveto dato all'amministratore, *da chi tutto può*, di non inserire più oltre l' avviso in parola.

In seguito a questo procedere, che secondo i signori del *Crociato*, non è ispirato che da «un sentimento altamente morale, non sorretti da spirito di speculazione — nè da secondi fini — ma da sacrificio disinteressato,» perchè e direttore, ed amministratore, e collaboratori, si prestano per mero *sacrificio disinteressato*, non percependo neppure i famosi *novantun* centesimi al giorno, enunciati tempo fa in una adunanza a Pordenone; non sarà inutile ricordare ai signori del *Crociato* che un altro giornale cattolico esiste in Friuli, il quale per ben 21 anni tenne sempre alta ed immacolata la sua bandiera e combattè quando il combattere non tornava certamente così facile, comodo e proficuo, come al giorno d' oggi, e che se per la tristizia dei tempi e, diciamolo pure, degli uomini, da quotidiano divenne settimanale, il suo carattere, pari per lo meno a quello del *Crociato*, si mantiene sempre integro.

Non sarà anche male ricordare ai signori del *Crociato* che un'altra tipografia pure cattolica, alla quale si deve tutto l'appoggio per la costanza dimostrata nella professione dei principi e per il bene da essa operato per lunghi anni in vantaggio di questa arcidiocesi come benignamente ebbe a dichiarare in una sua nota del 13 settembre corr. anno la rev.ma Curia arcivescovile, esiste da ben 23 anni a Udine, sorta per impulso di S. E. Mons. Andrea Casasola, di venerata memoria, benedetta più volte dal S. Padre, sorretta dall'Ecc. di Monsignor Berengo, e alla quale pure l'attuale arcivescovo Mons. Zamburlini al fondatore morente promise di continuare il suo appoggio.

Per questi due fatti soltanto, senza accennare ad altri, mi pare che un po' di riguardo almeno non starebbe male da parte dei signori del *Crociato*, per mantenere la pace in terra fra uomini militanti nello stesso campo, per non dar motivo a polemiche che si rendono indispensabili qualora si voglia continuare con una concorrenza così poco leale, infine per evitare anche retroscena assai poco edificanti e che punto avvantaggierebbero la causa della quale il *Crociato* vorrebbe essere l'antesignano.

ul.

Ringraziamento.

I proprietari della fabbrica Antonio Volpe si fanno premura di esprimere la loro gratitudine alle guardie di finanza, che accorsero al primo avviso, all' ingegnere Sendresen e alla sua squadra di operai delle ferriere che prestarono il valido soccorso della loro pompa, ai pompieri e al loro capo sig. Pettoello, all'ispettore ingegner Giacomo Cantoni, agli assessori comunali avv. Driussi, ing. Cudugnello e Pignat, agli ufficiali e alla truppa del 79 fanteria, al maggiore dei R. R. Carabinieri cav. Avienra, e ai suoi dipendenti, ai funzionari e agenti di P. S., e infine a tutti quei bravi volonterosi che prestarono l'opera loro per l'isolamento e per l'estinzione dell'incendio.

Ditta Antonio Volpe.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 dicembre a L. 100.—

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l' Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 318

Domande ed offerte

Due case civili d'affittare, vicino alla Porta Pracchiuso, una di 12 ambienti e la seconda di 9 tutte due con camerini e comodi ripostigli, liscivaia o corticella e la prima anche con orto. — Per trattative rivolgersi al sig. Bizzarro Giovanni, oste al N. 11 di via Bersaglio, od al sig. Daniele Angelo impiegato municipale. 332

Mazori. In via Viola N 48 si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L 2.80 al paio. 330

Negozio Manifatture in Tricesimo.

Via del Mercato.

Il sottoscritto avverte che per la stagione d' inverno ha fornito completamente il suo negozio e magazzini di manifatture, filati, imbottito, coperte di lana, tele lino, ritorti e camicie di cotone, tipi casalinghi. Grande assortimento stoffe d' ogni prezzo; buoni tipi Flanelle di cotone. Lane e penne di collo per materassi, armadi, armaroni, lettiere, laterali ecc.

340 GINO TREVISAN.

Ferro China Bisleri

L' uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «isterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

"Lambert,,

Nuova macchina da scrivere

semplificata, pratica, economica **L. 185** compreso elegante astuccio in ..., federato in velluto con relativi accessori e libro ISTRUZIONE con incisioni. In vendita ... rappresentante **Annibale Morgante,** Stabilimento musica e strumenti UDINE 336

DIFFIDA

Premesso che con Scrittura Privata 21 Maggio 1902 omologata dal R. Tribunale il 28 Maggio 1902 debitamente registrata a Brescia, i sottoscritti si costituirono in Società in nome collettivo sotto la ragione «Successori Fratelli Mancabelli» con sede in Brescia, avente per oggetto di rilevare la Azienda della Ditta F.lli Mancabelli fu Giuseppe, per la fabbricazione e il commercio della specialità *Anesone Triduo* Marca Mancabelli, ed altri liquori, nonchè vini e articoli relativi:

SI DIFFIDA

chiunque a non riconoscere alcuno che si spacci per *Successori Fratelli Mancabelli* allo scopo di esercitare il suddetto Commercio all' infuori dei sottoscritti o loro Viaggiatori muniti di regolare presentazione con firme autografe, e si avvertono coloro che della buona fede altrui abusassero, che i sottoscritti li denuncieranno alle competenti Autorità Giudiziarie per rifusione di danni e per comminare loro le pene dalla Legge prescritte.

Coppi Faustino fu Filippo,
Galli Carlo fu Lorenzo,
Moreschi Luigi fu Giovanni.

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI

uso Milano di sua specialità

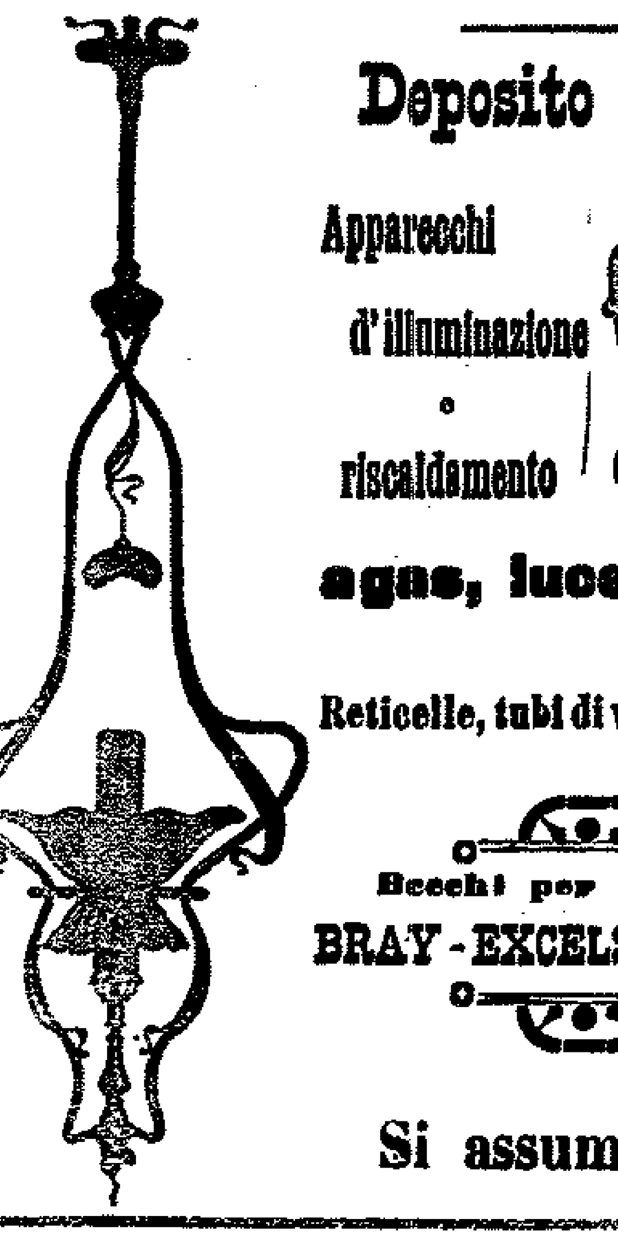
Si eseguiscono spedizioni anche per l' estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni** al Fondan, alla Giardiniera, **Toroncini, Torrone** alla Noce tosta. **Mostarda finissima, Frutta Candite Marrons Glacès Drops Caramelle, Moù** alla **Créme** della rinomata casa Kreus di Lek. 328

Assortimento ***Vini vecchi*** *di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.*

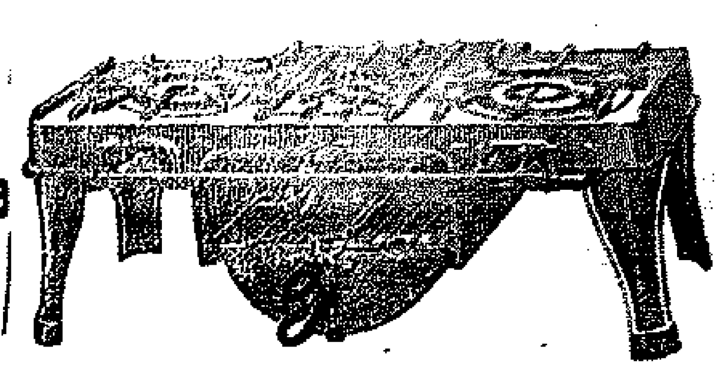
Ing. C. FACHINI

Via Manin — **UDINE** — Telef. 152



Deposito di macchine ed accessori

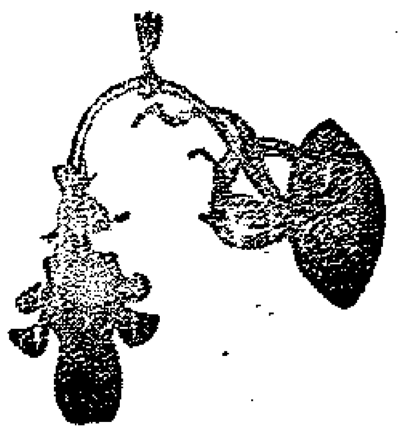
Apparecchi d'illuminazione e riscaldamento



a gas, luce elettrica ed acetilene

Reticelle, tubi di vetro e di mica

Becchi per acetilene
BRAY - EXCELSIOR - HELA



Si assumono impianti completi

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici

P. A. De Poli
337 *Via Poscolle 57.*

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d' ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 — **alla Farmacia Filippuzzi** 31

IMPORTANTE!

(Vedi avviso in quarta pagina.)

Panettoni speciali uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi.*

NB. Si assumono spedizioni anche per l' estero. 327

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO N 4 (Casa Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

Confezione su misure, sollecit.ne nell'esecuzione

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

☞ **Ricco assortimento**

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — *Corredi per Sposa e da Casa.* Tele a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

Col giorno 21 corrente

è stato aperto il nuovo Negozio

OREFICERIA-OROLOGERIA

ITALICO RONZONI 338

ASSORTIMENTO: Gioie - Argenterie - Articoli Fantasia e per Regalo

UDINE Mercatovecchio (Angolo Merceria) **UDINE**

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica **(vecchie edizioni)** di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
» 80 » » » » netti 339

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d' essere fornita d' un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cu... rad cale con succhi organici del laboratorio Se... ... del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 8.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia o scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*. in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch, Milano, Casellario 124. VII

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

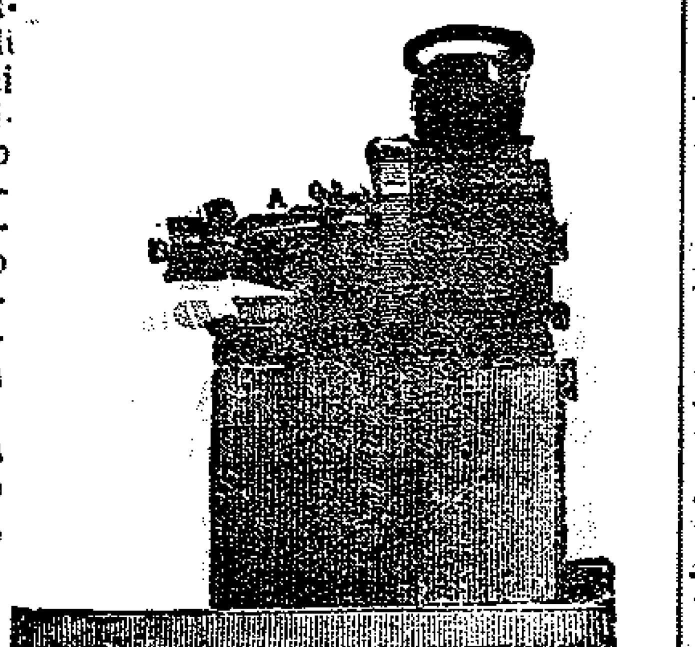
Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

Importante!!

- Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti..



— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, all'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanissetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

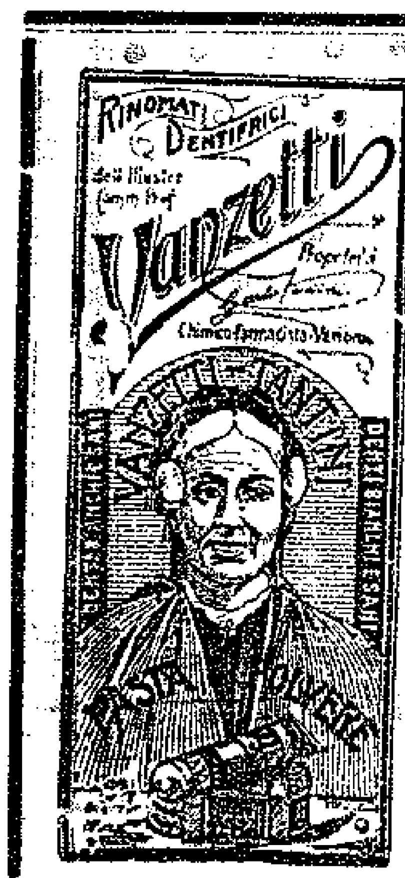
Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!!.. — disse il piccino, che la amarezza paterna non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!.. Anch'io!.

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere... **Lanterne Magiche... Cinematografi**, e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete... Vi sono i **pagliacci meccanici**, i **soldati meccanici**, le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del comm. prof. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

F.lli Treves

L'Illustrazione Italiana Esce ogni domenica in Milano in 20 pagine del formato in-4 grande con copertina. È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali. Le incisioni sono eseguite dai primi artisti d'Italia, e riproducono tutti i soggetti che attraggono l'attenzione del pubblico. — Cent. 60 il numero. - Anno, L. 30. - Sem., L. 15. - Trim., L. 8. (Est., fr. 43). **PREMII:** 1.° **NATALE E CAPO D'ANNO**, dedicato alla **Regione dei Laghi**. Un fascicolo in-folio, in carta patinata con 22 acquarelli e 27 incisioni in nero di A. Ferraguti. Testo di A. Tedeschi — 2.° **ALMANACCO STORICO**, che comprende il calendario del 1903 e la cronistoria del 1902 narrata giorno per giorno, con 32 ritratti. (Per aver diritto ai premi, al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centes. Estero, 1 Fr.).

Il Secolo XX **RIVISTA POPOLARE ILLUSTRATA.** — Un numero ogni mese di più di cento pagine e contiene da dieci a dodici articoli vari, illustrati complessivamente da *più di cento incisioni*. Riuniti in fine d'anno, i dodici numeri, il cui prezzo non è che di Sei Lire, formano una splendida biblioteca di più che **1200** pagine illustrate da più di **mille e duecento incisioni.** Gli abbonati al *Secolo XX* hanno pure nei dodici diari mensili una storia compiuta ed illustrata dell'anno, un indice prezioso per ricostruire e rivivere in un tempo passato. *Il Secolo XX* ha per collaboratori i più illustri letterati italiani. — **Centesimi 50 il numero. - Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9).

L'Illustrazione Popolare Esce ogni domenica in 16 pagine con 10 o 12 incisioni e copertina. Coll'anno 1903 apre il suo volume **XL**; segno questo del grandi simpatie che seppe acquistarsi. — **Centesimi 10 il numero. Lire 5 l'anno.** (Estero, franchi 8). **PREMIO: Venti** volumi della **Scienza del popolo** a scelta. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

Corriere Illustrato della Domenica Giornale settimanale in 12 pagine di grande formato con **pagine a colori**, di attualità, che illustra gli avvenimenti più drammatici del giorno. Nelle sue pagine si seguono racconti oltremodo interessanti. Immensa diffusione. **Centesimi 10 il numero. - Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8). **PREMIO: L'arte decorativa a Torino.** Elegante fascicolo di 32 pagine in-4 in carta di gran lusso con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

Mondo Piccino **GIORNALE DEI FANCIULLI.** Esce ogni giovedì. In ognuna delle sue otto pagine ammiri perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali possono adornare un salottino da studio. Numerosi vi sono i racconti divertenti, di viaggi, di avventure, di fiabe, di novelle, di poesie, e delle commediole da recitare nelle varie ricorrenze, dei giochetti da passare le lunghe sere d'inverno. **Centesimi 5 il numero. Lire 3 l'anno.** (Est., fr. 6).

Margherita *Giornale delle Signore italiane, di mode e letteratura.* Il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni 15 giorni in 16 pagine in-4 grande, con ricchezza di figurini, splendido e numerose incisioni. **UNA LIRA IL NUMERO. — Anno, L. 20 - Semestre, L. 10 - Trimestre, L. 5** (Est. fr. 26). **EDIZIONE ECONOMICA** - *senza annessi e figur. colorati* **Cent. 50 il num.** Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3 (Est. fr. 16). **PREMII:** Alle associate annue all'edizione di lusso: **Il Marocco**, di Ed. De Amicis. In-8, di 404 pagine illustrato da 164 disegni originali di Stefano Ussi e C. Biseo. — Alle associate annue all'edizione economica: **L'arte decorativa a Torino.** Elegante fascicolo di 32 pagine in-4 in carta di lusso con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione annua all'edizione di lusso aggiungere una lira — per l'edizione economica, 50 centesimi. Est., 1 fr.). **PREMII STRAORDINARII A SORTE: Superbo vestito, elegante e ricco cappellino, magnifico ricamo.**

L'Eleganza Esce ogni 15 giorni in 8 pagine in-4 a 3 colonne, con numerose incisioni e annessi. *Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Centesimi 30 il numero. Lire 6 l'anno.** (Estero fr. 9). — Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'*edizione speciale* con un elegante figurino colorato in ogni numero: **Lire 10 l'anno.** (Est. fr. 15). **PREMIO:** All'edizione col figurino colorato: *La vecchiaia del signor Lecoq*, romanzo di F. de Boisgobey, in due volumi. *Il figlio di Coralia*, romanzo di A. Delpit. — Alle associate all'edizione comune vien dato in dono: *Sua Maestà il Denaro*, romanzo di S. Montépin, in due volumi. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Est. 1 fr.).

Corriere delle Signore Esce ogni settimana un numero di 8 pagine in gran formato ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato, un *Supplemento letterario* di 8 pagine d'uno dei romanzi più interessanti del giorno, e un **Figurino colorato** in prima pagina. — **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno** (Estero, franchi 8). **PREMIO: Novelle del lunedì**, romanzo di Alfonso Daudet. **L'amante del marito**, romanzo di Saverio Montépin. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione, aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

L'Eco della Moda *Giornale per le Signore e le Signorine.* — Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 incisioni, e perchè questo giornale possa riuscire sempre più utile alle famiglie *in ogni numero uniamo gratis un elegante modello tagliato. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate* — **Centesimi 10 il numero. — Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9). Il primo numero d'ogni mese con annesso un *figurino colorato* **Costa 20 Centesimi.** **PREMIO:** *L'assassinio del Vicolo della Luna*, romanzo di Jarno. (Per aver diritto al premio al prezzo d'associaz. aggiungere 50 cent. (Est., 1 fr.).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64 E 66.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, e Liquoristi. Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore dei Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

... Tip. ... Del Bianco